



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"AMARI-MERCURI" 00043 CIAMPINO**



CLASSE 5 AS

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

DOCUMENTO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PIANO DI STUDI.....	4
PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	8
TABELLA 1 CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO.....	10
PERCORSI MULTIDISCIPLINARI.....	11
1. EDUCAZIONE CIVICA.....	11
ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI.....	11
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E MEZZI.....	13
VALUTAZIONE.....	15
SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME.....	18
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA.....	27
SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME.....	33
GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	35
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	37
PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E CONTENUTI SVOLTI.....	38

IL CONSIGLIO DI CLASSE

INSEGNANTE	DISCIPLINA
Della Peruta Michele <i>(coordinatore)</i>	Matematica
Bonanni Sara	Lingua Straniera (Francese)
Ippolito Damiano	Economia Aziendale
Onofri Claudia	Diritto, Scienza delle Finanze
Sergio Laura	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Testa Alessandra	Lingua Straniera (Inglese)

PIANO DI STUDI

L'orario si articola in cinque giorni settimanali, secondo lo schema di seguito riportato:

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINA	ANNO DI CORSO				
	I	II	III	IV	V
	NUMERO DI ORE SETTIMANALI				
Lingua e Letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2	2	2
Seconda Lingua comunitaria Francese	3	2	2	2	2
Economia Aziendale					6
Informatica	2	2	2	1	
Diritto			2	2	2
Economia politica			2	2	2
Diritto ed Economia		2			
Scienze (della Terra e Biologia)	3				
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	2	2			
Totale ore settimanali	22	23	23	22	22

Tutte le discipline concorrono alla costruzione di un ampio bagaglio conoscitivo di carattere storico, artistico, letterario e scientifico, e allo sviluppo di competenze specifiche nel campo dell'economia.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

L'IIS Amari Mercuri nasce dall'accorpamento di due Istituzioni L'ITCG Michele Amari di Ciampino e il Liceo Artistico (già Istituto d'Arte) Paolo Mercuri di Marino. L'istituto ha la sede centrale ed amministrativa in Via Romana 11/13 Ciampino e una sede in Corso Colonna a Marino. Tale sede attualmente è in uso solo nella parte dei laboratori mentre le altre attività didattiche dal febbraio di quest'anno, dopo due anni, si svolgono in strutture leggere appositamente costruite in Via Venerini. Si conta di riprendere le attività entro due anni nella sede storica di Corso Colonna. L'Istituto, frequentato da circa 1.200 studenti, si articola in Istituto tecnico con gli indirizzi CAT, AFM e SIA e Liceo Artistico con indirizzi Architettura e Design dei Metalli (Sede Marino) Discipline Plastiche e Pittoriche, Design del tessuto e Multimediale (Sede Ciampino). Presso la sede di Ciampino è attivo un Corso di secondo livello per adulti AFM .

La scuola si propone prioritariamente di favorire il successo formativo di tutti i suoi alunni, di educare cittadini formati e consapevoli e di combattere qualunque diseguaglianza, nell'ottica della costruzione di una società inclusiva e democratica e della formazione di cittadini sempre più europei. Fondamentale è stato dunque potenziare le abilità degli studenti, sia in ingresso che in uscita, in risposta ai bisogni del nuovo mondo del lavoro, in continuo cambiamento, ed alle esigenze delle nuove professionalità, e favorire la realizzazione del progetto di vita nonché la coesione e la promozione del capitale umano.

L'indirizzo Tecnico "Amministrazione Finanza e Marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare
- Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
- I macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda
- I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 AS è formata da 17 studenti, di cui 11 femmine e 6 maschi. La quasi totalità degli studenti sono provenienti dal biennio comune dello stesso istituto Amari-Mercuri

NOME	COGNOME
A	A
B	L
B	S
B	D
F	S
F	P
G	S
G	L
I	R
L	A
M	R
N	D
N	T
S	C
S	A
S	S
T	I

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, gli studenti provengono non solo da Ciampino ma anche dai vicini comuni e quasi tutti sono studenti-lavoratori, il che può giustificare, per alcuni di essi, parte dei ritardi e/o delle assenze.

Nella classe si evidenzia una certa eterogeneità sul piano delle relazioni interpersonali e del profitto.

Dal punto di vista disciplinare si evidenzia un comportamento adeguato al contesto scolastico.

Si distinguono allievi con buona motivazione e autonoma capacità di orientamento che, con costante applicazione, hanno maturato un metodo di studio adeguato e raggiunto risultati di ottimo livello. La classe presenta risultati non del tutto sufficienti nelle materie di indirizzo, anche se la media degli alunni è buona, ed

una preparazione che risulta sostanzialmente acquisita nel complesso delle discipline, sebbene con differenti livelli di profitto tra gli alunni. Emergono rilevanti eterogeneità nel rendimento, nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo. Un buon numero di studenti ha mostrato una più fragile motivazione ed una partecipazione al dialogo educativo altalenante, soprattutto considerando il fatto che molti lavorano, ottenendo risultati sufficienti ma talvolta al di sotto delle proprie possibilità. Per un limitato gruppo di allievi, infine, una certa superficialità nel metodo di studio ed un impegno non sempre adeguato condito da un numero di assenze rilevanti non hanno permesso di colmare talune fragilità nella preparazione di base di alcune discipline e di sviluppare adeguatamente le capacità argomentative, che rimangono modeste, determinando risultati non sempre adeguati.

Le programmazioni sono state formulate e modulate in base alle conoscenze pregresse della classe ed in funzione delle aree di sensibilità recettiva degli alunni, cercando di stimolare la partecipazione attiva al dialogo culturale. Il corpo docente ha inoltre sviluppato iniziative di vario genere al fine di promuovere interesse e sensibilità creativa tra gli studenti.

La continuità didattica nel corso del triennio, non è stata in gran parte garantita in tutte le discipline (vedi tabella allegata).

Durante tutto il corso di studi le verifiche e le valutazioni sono state suddivise in due quadrimestri. Per gli allievi che hanno mostrato carenze di un certo rilievo, sono stati assicurati da alcuni docenti interventi di recupero in itinere, per la valorizzazione degli aspetti cognitivi e il recupero di eventuali lacune pregresse. Sebbene si sia giunti a risultati generalmente in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali di ciascuno, allo stato attuale tali lacune sono da considerarsi complessivamente colmate.

TABELLA 1: CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	Docente attuale	Anni di permanenza nella classe
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sergio	1
STORIA	Sergio	1
MATEMATICA	Della Peruta	2
FRANCESE	Bonanni	2
ECONOMIA AZIENDALE	Ippoliti	1
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	Onofri	1
LINGUA E CULTURA STRANIERA (Inglese)	Testa	2

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

1. EDUCAZIONE CIVICA

Nell'anno scolastico 2023-2024 gli alunni hanno svolto il seguente percorso di Educazione civica:

AREA 2
SOSTENIBILITA'
AGENDA 2030 - OBIETTIVI 8, 9, 16, 17: CRESCITA ECONOMICA, INFRASTRUTTURE E INNOVAZIONE. SOCIETÀ INCLUSIVE E PARTENARIATO MONDIALE
<p>COMPETENZE: Riconoscere il lavoro come valore costituzionale. Riconoscere e distinguere le varie tipologie di contratto di lavoro. Individuare e associare le diverse tipologie di contratto di lavoro con la corretta disciplina contro i licenziamenti illegittimi. Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla Rete. Comprendere le problematiche legate alle pari opportunità e alla parità di genere nel mondo del lavoro. Riconoscere le norme e i diversi soggetti preposti alla sicurezza sul luogo di lavoro.</p> <p>ABILITA': Conoscere le caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscere come si compila correttamente il curriculum vitae. Conoscere le differenti forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. Conoscere la nozione di sindacato e che cosa si intende per libertà sindacale. Conoscere che cosa si intende per sciopero e le sue diverse declinazioni. Conoscere la nozione di pari opportunità. Conoscere le norme per la sicurezza sul lavoro.</p> <p>CONOSCENZE: Il mercato del lavoro. Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo e l'attività imprenditoriale. Il curriculum vitae. I tirocini formativi. Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. I sindacati e il diritto di sciopero. Le pari opportunità. Le norme per la sicurezza sul lavoro. Società inclusive per uno sviluppo sostenibile. Lo sfruttamento del lavoro: i giovani, le donne, i minori, gli immigrati.</p>

ORE COMPLESSIVE: 22

Gli obiettivi perseguiti tramite le attività svolte a livello disciplinare risultano generalmente raggiunti per tutte le discipline. Il coinvolgimento è risultato globalmente soddisfacente poiché sono state esercitate capacità critiche ed utilizzate autonomamente procedure e linguaggi diversi.

ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI

Il corpo docente ha operato:

- Nei Consigli di classe di inizio anno per la programmazione e la definizione dei macro obiettivi comuni a tutte le discipline.

- Nei Consigli di Classe intermedi, come da calendario prefissato, per la valutazione *in itinere* del percorso formativo.
- In incontri tra singoli docenti, allo scopo di concordare programmi, metodi, obiettivi, sistemi di valutazione, attività formative.

Le attività didattiche si sono svolte sempre nell'intento di perseguire gli obiettivi prefissati nella programmazione di classe, in cui si è tentato di armonizzare i singoli percorsi e di individuare un filo conduttore del percorso interdisciplinare, anche in base alle linee guida suggerite dal PTOF. In particolare si è cercato di privilegiare, oltre naturalmente a quelli specifici per ogni disciplina, i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- Accrescere il senso di responsabilità negli alunni conducendoli a frequentare le lezioni con maggiore assiduità, a rispettare maggiormente le scadenze e gli impegni, ad osservare le regole di convivenza e i regolamenti, ad instaurare rapporti corretti con tutti.
- Rendere consapevoli gli alunni del ruolo culturale e formativo di tutte le discipline che sono tra loro collegate soprattutto negli obiettivi.
- Iniziare la preparazione all'Esame di Stato prevedendo simulazioni nel corso dell'anno scolastico e fornendo informazioni chiare e precise sul sistema dei debiti e dei crediti e sui criteri di ammissione.
- Attivare un orientamento sistematico che faccia conoscere loro le prospettive future, aumentando il senso di appartenenza alla scuola e la fiducia nelle scelte operate.
- Migliorare l'autonomia di studio e il desiderio di approfondimento.
- Operare azioni di rinforzo che educino gli alunni a curare maggiormente l'espressione verbale e scritta.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E MEZZI

Nelle tabelle che seguono sono elencati, disciplina per disciplina, le metodologie impiegate nel processo di insegnamento-apprendimento (tab. 2) e i mezzi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi (tab. 3).

DISCIPLINA	Lezioni frontali	Problem solving	Lavori singoli	Lavori di gruppo	Lavori interdisciplinari
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	x		x		x
STORIA	x		x		x
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X	X	X
MATEMATICA	X	X	X	X	X
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	X		X		X
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	X		X	X	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	x		x	x	

TABELLA 2: metodologie impiegate nel processo di insegnamento-apprendimento

DISCIPLINA	Libri di testo	A pp un ti	Fo to co pi e	M ez zi au di ov isi vi	Ri vis te sp eci ali zz ate	V ol u mi m on og ra fic i	At tr ez zi sp eci fic i	Co m pu ter
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	x		x	x				x
STORIA	x		x	x				x
MATEMATICA	X	X	X	X				X
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X	X				X
DIRITTO, SCIENZA DELLE FINANZE	X	X						
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	X	X	X	X				
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	x		x	x				x

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- **Partecipazione**, intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale, disponibilità a prendere parte alle attività proposte, sollecitudine nel portare il materiale richiesto (tra cui abbigliamento tecnico specifico richiesto da alcune discipline).
- **Impegno**, inteso come consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni.
- **Metodo di studio**, inteso come capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, comprendere i testi delle varie discipline e i loro linguaggi.
- **Livello di effettivo apprendimento**, inteso come conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione (dire con parole proprie, interpretare, dimostrare, spiegare), capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa (individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, ecc.).
- **Comportamento**, inteso come rispetto delle regole, frequenza alle lezioni, senso di responsabilità, rispetto verso i compagni, l'insegnante, gli spazi e le attrezzature.
- **Progresso**, inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e che suggerisce anche le possibilità di ulteriore miglioramento.
- **Problemi personali**, difficoltà individuali, difficoltà di inserimento nel gruppo, situazioni familiari particolari che possono incidere sulla qualità e quantità dello studio.

Nella seguente tabella è indicata la scala di misurazione in decimi e il profilo corrispondente a ciascuna valutazione (tab. 4)

VOTO IN DECIMI	PROFILO CORRISPONDENTE
VOTO 1-3	Non rispetta mai le consegne e in classe si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo errori gravi nell'esecuzione dei compiti semplici e nell'applicazione. Non riesce a condurre analisi con correttezza e non sa sintetizzare le proprie conoscenze, mancando del tutto di autonomia. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso.
VOTO 4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commettendo spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Ha difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le proprie conoscenze, mancando di autonomia. Si esprime in maniera poco corretta, rendendo spesso oscuro il significato del discorso.
VOTO 5	Pur rispettando le consegne, possiede conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione e nell'analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato, commettendo qualche errore che però non oscura il significato.
VOTO 6	Normalmente assolve agli impegni e rispetta le consegne. Partecipa al dialogo educativo. Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di eseguire analisi parziali con qualche errore. È impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia accettabile, ma un'esposizione poco fluente.
VOTO 7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Sa eseguire analisi, anche se con qualche imprecisione, ed è autonomo nella sintesi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata.
VOTO 8	Mantiene un buon impegno e una buona partecipazione con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza complete e approfondite. Sa applicare senza errori o imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente e compie valutazioni personali e autonome. Usa la lingua in modo autonomo e appropriato.

VOTO 9-10	<p>Si impegna costantemente con un'ottima partecipazione al dialogo educativo. Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Esegue con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare alcuna difficoltà di fronte ai problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo.</p>
------------------	---

TABELLA 4: scala di misurazione in decimi e profilo corrispondente a ciascuna valutazione

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

È consentito l'uso del vocabolario italiano

Durata della prova: 6 ore

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso

5 il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,

o simulacri¹, ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi

come su dei grandi tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale forma verbale domina nel testo? Con quale funzione?
3. Quale verso costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico? 4. Attraverso quali elementi stilistici (parole –chiave, figure retoriche, sintassi) l'autrice esprime il tema della poesia? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.

Interpretazione

Illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te nel corso della tua esperienza scolastica, facendo anche riferimento a letture di altri autori che affrontano il tema della scrittrice Alda Merini.

¹Simulacri: statue, monumenti.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l’editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l’omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un’epoca in cui l’insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s’accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c’è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d’esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un’esortazione o un consiglio, penso che anch’io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d’allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c’è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall’impossibilità di trasmettere l’esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle

domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo. 2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni? Motiva la tua risposta.

2

Liceo scientifico "E. Fermi" - Simulazione prima prova Esame di Stato 2023

3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?

4. Di quale visione della vita si fa portavoce il personaggio di Palomar? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo, soffermandoti soprattutto sul tipo di linguaggio utilizzato dal protagonista.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane, tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dal tuo percorso di studio e dalle tue letture e facendo riferimento alle dinamiche che oggi caratterizzano il rapporto tra le diverse generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Carlo Rovelli**, *Il significato del tempo in Ci sono luoghi al mondo dove più che le regole è importante la gentilezza*, Milano, RCS, 2018

La fisica ci aiuta a penetrare alcuni strati del mistero del tempo. Ma comprenderne tutti gli aspetti richiede un grande dialogo che coinvolge l'intero arco della nostra cultura, dalla fisica alle neuroscienze, ma anche alla filosofia e alla letteratura. Il tempo è un mistero che ci ha sempre turbato, suscitando emozioni profonde. Forse è perché, come nell'insegnamento di Buddha, la nostra difficoltà nell'accettare l'impermanenza, cioè il passare stesso del tempo, è la radice della nostra sofferenza. Hans Reichenbach², in uno dei più lucidi libri sul tempo, *The direction of Time*, ha suggerito che possa essere per sfuggire a questa ansia che Parmenide ha negato l'esistenza del tempo, Platone ha immaginato un mondo di idee all'esterno del tempo, Hegel ha parlato del momento in cui lo spirito trascende la temporalità. Il nostro atteggiamento emotivo verso il tempo può avere contribuito alla costruzione di cattedrali filosofiche più che la semplice ragione. Forse è solo questo il motivo per cui noi abbiamo immaginato l'esistenza di una «eternità», un mondo fuori dal tempo che popoliamo di dèi, anime immortali, o un Dio. L'atteggiamento emotivo opposto, la venerazione del tempo da parte di Eraclito o Bergson, ha dato luogo ad altrettante filosofie, ma non ci ha portato molto più vicino alla comprensione.

La fisica ha dimostrato che la struttura temporale del mondo è diversa dalla nostra intuizione. Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni. Ma avanzando verso teorie sempre più generali, come la gravità quantistica, dove la struttura temporale è sempre più lontana da quella della nostra intuizione, abbiamo finito per non trovarvi più il tempo come appare a noi. Come Copernico studiando le rivoluzioni dei cieli ha finito per comprendere che siamo noi, piuttosto che il cielo, a girare, così esplorare la natura fisica del tempo

ci porta a scoprire qualcosa circa noi stessi. Forse, in ultima analisi, la dimensione emotiva del tempo non è il velo di nebbia che ci impedisce di comprenderne oggettivamente la natura. Forse l'emozione del tempo è proprio ciò che è per noi il tempo. Potremo capire meglio in futuro? Penso di sì. La nostra comprensione della natura è aumentata vertiginosamente nel corso dei secoli, e continuiamo a imparare. Stiamo scoprendo molte cose sulla natura del tempo. Siamo in grado di comprendere il mondo descritto dalle teorie quantistiche della gravità, percepire con l'occhio della mente la struttura profonda del mondo dove il tempo non esiste più; come *The fool on the hill*, il «matto sulla collina» di Paul McCartney che guardando il Sole che tramonta vede con gli occhi della mente girare la Terra. Cominciamo a vedere che siamo noi il tempo. Siamo questa radura

² **Hans Reichenbach** (Amburgo, 26 settembre 1891 – Los Angeles, 9 aprile 1953) è stato un filosofo della scienza tedesco.

3

Liceo scientifico “E. Fermi” - Simulazione prima prova Esame di Stato 2023

aperta dalle tracce della memoria fra le connessioni tra i nostri neuroni. Siamo memoria. Siamo nostalgia. Siamo anelito per un futuro che non verrà. Scrive Orazio, il più grande poeta dell'antichità romana e forse il più grande cantore del tempo: «*Sii saggia. Versa il vino / e chiudi in questo breve cerchio / le tue lunghe speranze*» (*Odi*, I, 11). Questo «breve cerchio», spazio aperto per noi dalla memoria e dall'anticipazione, è il nostro tempo: fonte di angoscia forse, ma alla fine il meraviglioso regalo della nostra esistenza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo. 2. Spiega perché, secondo l'autore, non solo la Fisica è utile per comprendere il “mistero del tempo”.
3. Individua le citazioni presenti nel testo e illustrane la funzione.
4. “Ci ha dato la speranza di essere in grado di studiare la natura del tempo liberi dalla nebbia delle nostre emozioni”: riconosci e spiega la figura retorica contenuta nella frase.

Produzione

La riflessione di C. Rovelli, sul significato del tempo, si articola sia su un piano scientifico, sia su un piano che potremmo definire “emotivo”. Ritieni che questo esaurisca la riflessione sul tempo, nella società contemporanea?

Sulla base del passo letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Quella virtù così difficile da insegnare*
(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2006/05/19>)

Se è vero che nell'università di Harvard e recentemente in quella di Wellington sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che

sorge spontanea è quella che si chiede se l'università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite, invadendo fin nelle sue pieghe più intime anche il mondo della vita, oppure se il tasso di solitudine, non senso, depressione, disperazione è così diffuso tra i giovani da mobilitare un intero corpo docente per insegnare loro, se non proprio ad essere felici, a creare le condizioni per l'accadimento della felicità. C'è un senso a partire dal quale è assolutamente da escludere che la felicità possa essere insegnata come si insegnano i saperi e le tecniche, per la semplice ragione che, come scrive Salvatore Natoli nel suo bel saggio sulla felicità: "La felicità è quella pienezza che, nel momento in cui la si possiede, se ne è in effetti posseduti". In quanto evento che ci possiede, non possiamo "insegnare" la felicità, ma solo "viverla". Se ci domandassimo che cos'è?, problematizzeremmo quello stato di possessione e, ponendo domande, ci porremmo in qualche modo già fuori. Il sentimento di pienezza che ci possedeva verrebbe incrinato dalla domanda che interroga e che, spezzando l'incanto, introdurrebbe quel senso di precarietà sufficiente a dissolvere lo stato di grazia. Per questo la felicità non è attingibile per via di sapere o riflessione, e questo è il motivo per cui l'uomo non "sa" di essere felice, si "sente" felice. Per sua natura la felicità non può essere uno stato perenne anche se chi è felice solitamente ignora il limite, o per lo meno non lo percepisce come ostacolo. Immerso nel tutto, in una condizione che tende a ignorare la separazione, chi è felice vive quella sensazione di totale integrità dove indistinta diventa la percezione della differenza tra sé e il mondo, tra sé e l'altro. Questa condizione, che Freud

4

Liceo scientifico "E. Fermi" - Simulazione prima prova Esame di Stato 2023

chiama "fusione", ognuno di noi l'ha avvertita nella fase prenatale e in quel breve periodo della propria infanzia che, traslato dalla storia personale a quella di un popolo, ha fatto sì che ogni cultura fissasse la propria condizione felice nel tempo remoto della mitica età dell'oro da cui un giorno infelici fuoriuscimmo. Se questa è la natura della felicità escludiamo che la si possa trasmettere per via di insegnamento, ma affermiamo anche che si possono insegnare le condizioni per il suo accadimento. Di questo si occupa la "pratica filosofica", molto diffusa nei paesi anglosassoni, dove si sta recuperando il concetto originario di filosofia come cura dell'anima e governo di sé. Per gli antichi greci: "Felicità e infelicità sono fenomeni dell'anima, la quale prova piacere o dispiacere a esistere a seconda che si senta o non si senta realizzata" (Democrito). La realizzazione di sé è dunque il fattore decisivo per la felicità. Ma per l'autorealizzazione occorre esercitare quella virtù capace di fruire di ciò che è ottenibile e di non desiderare ciò che è irraggiungibile. Quindi la "giusta misura". "Kata métron", dicevano i greci, come contenimento del desiderio, della forza espansiva della vita che, senza misura, spinge gli uomini a volere ciò che non è in loro potere, declinando così il proprio "demone", la propria disposizione interiore non nella felicità (eu daimonia), ma nell'infelicità (kako-daimonia), che quindi è il frutto del malgoverno di sé e della propria forza, obnubilata dalla voluttà del desiderio. Non dunque una felicità come soddisfazione del desiderio e neppure una felicità come premio alla virtù, ma virtù essa stessa, come capacità di governare se stessi per la propria buona riuscita. In questa accezione la felicità è insegnabile. E a questo insegnamento si applica la pratica filosofica che ora incomincia a muovere i suoi primi passi anche in Italia.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano, in non più di venti righe di metà del foglio protocollo.
2. Spiega perché, secondo l'autore, la felicità non è insegnabile.
3. Nel testo prevale la paratassi o l'ipotassi? Spiega in che modo la struttura sintattica è funzionale al tono generale del passo.
4. Quale strategia compositiva dà particolare compattezza alla struttura del testo?

Produzione

Se è vero che in molte università “*sono stati introdotti degli insegnamenti che hanno per oggetto la felicità e le modalità per conseguirla, la domanda che sorge spontanea è quella che si chiede se l’università, nella produzione e nella trasmissione del sapere, non abbia oltrepassato il suo limite*” oppure se le condizioni di solitudine e sofferenza sociale non impongano un vero e proprio cambio dei programmi. Rifletti sulla tesi espressa dall’autore, secondo il quale la felicità può essere insegnata, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gustavo Corni**, *Fascismo. Condanne e revisioni*, Salerno editrice, Roma 2011, pp. 11-12

Le primissime interpretazioni del fascismo si dividono in tre filoni principali, destinati a dominare la discussione fino al dopoguerra inoltrato. Una prima interpretazione, che potremmo definire del "fascismo come parentesi", è stata più volte enunciata dal filosofo e storico Benedetto Croce, uno dei più importanti esponenti della cultura liberale europea fra Ottocento e Novecento. Secondo Croce, nel contesto di una storia progressiva dell'Italia, che si sarebbe evoluta verso un sistema liberale moderno, il fascismo non sarebbe che una parentesi, un "accidente" legato alla crisi determinata dalla guerra mondiale, apportatrice di elementi di rottura. Una parentesi che avrebbe tratto vantaggio dalla particolare debolezza della borghesia italiana.

5

Liceo scientifico “E. Fermi” - Simulazione prima prova Esame di Stato 2023

Una seconda interpretazione, ascrivibile ai circoli liberal-democratici ostili al movimento di Benito Mussolini, potrebbe essere riassunta nella definizione del "fascismo come disvelamento". L'avvento al potere di Mussolini e dei fascisti svelerebbe i mali di fondo del sistema politico italiano, ma anche della sua cultura e della sua società, mettendo a nudo la debolezza della classe borghese nel fare fronte alla crisi. Sostenuta da pubblicisti e studiosi come Piero Gobetti, Luigi Salvatorelli e Carlo Rosselli, perseguitati dal regime, e diffusa anche all'estero, grazie al fatto che molti esponenti della liberal-democrazia furono costretti all'esilio, la tesi sosteneva che il fascismo rappresentasse una rottura nella continuità della storia italiana, pur avendo in essa radici profonde. Poneva l'accento sui difetti del *nation building*¹italiano, che lo contraddistinguerebbero in negativo dall'evoluzione dell'Europa occidentale.

Il terzo filone interpretativo nato in contemporanea agli eventi e destinato a una più lunga persistenza è di impronta marxista. Secondo questa lettura, il fascismo non sarebbe stato altro che un'espressione della reazione della classe borghese, minacciata anche in Italia dallo spettro della sovversione sociale. In verità, alcuni esponenti comunisti, primo fra tutti Antonio Gramsci, proposero una lettura più articolata, riconoscendo il consenso che il nuovo regime aveva conquistato presso vasti strati dei ceti medi e inferiori. Infine i comunisti italiani furono costretti ad accettare la versione ortodossa, riassunta nella forma più classica da Georgij Dimitrov² nel 1934. Questi definì il fascismo come «l'aperta dittatura terroristica degli elementi più reazionari, imperialisti e sciovinisti del capitale finanziario».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi le posizioni sul Fascismo indicate nel testo, in non più di quindici righe di metà del

foglio protocollo.

2. Quale elemento accomuna le posizioni individuate?

3. Piero Gobetti, intellettuale antifascista, applica al fascismo la formula “fascismo come autobiografia della nazione”: a quale posizione espressa nel testo può essere ricondotta? Motiva la tua risposta.

4. Nel testo viene usato il termine "accidente": spiega il significato della parola nel contesto.

Produzione

Lo storico Gustavo Corni fornisce una sintetica illustrazione dei filoni interpretativi che, sorti già negli anni venti-trenta, hanno poi dominato a lungo la discussione sulle origini e sulla natura del fascismo. Sulla base di quanto hai letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, analizza i processi storici che hanno dato origine al fascismo e che hanno condizionato il suo sviluppo nel tessuto economico, politico e sociale italiano.

Esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹**nation building**: il processo di “costruzione della nazione” ovvero dell’identificazione dei cittadini con la nazione e con lo stato.

²**Georgij Dimitrov** (1882-1949): politico bulgaro, segretario della terza internazionale fino al 1943.

6

Liceo scientifico “E. Fermi” - Simulazione prima prova Esame di Stato 2023

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Maura Gancitano**, *Specchio delle mie brame*, Einaudi, Torino, 2022, pp.147-148.

I social e gli standard di bellezza

“Se fino a qualche anno fa la sensazione di essere sotto lo sguardo costante delle altre persone ci toccava quando uscivamo di casa o entravamo in un luogo estraneo, oggi il nostro corpo è diventato oggetto di sapere di chiunque grazie alla diffusione dei social network. La vita digitale ha cambiato il rapporto con l’esibizione di sé. Inoltre il lavoro e l’apprendimento a distanza, che si praticano soprattutto attraverso le videoconferenze, hanno incrementato l’attenzione verso il proprio volto: siamo costretti a sapere sempre come appariamo in camera. La nostra faccia ci insegue sull’immagine del profilo, nelle foto in cui veniamo taggati (e in cui veniamo sempre malissimo), nelle ricerche su Google. Ovunque ritroviamo la nostra faccia, osserviamo quanto siamo invecchiati rispetto a qualche anno fa, come appaiono disarmoniche le nostre sopracciglia, quanto è storta la linea della bocca.

Se Vitangelo Moscarda, il protagonista di *Uno, nessuno e centomila*, impazzì quando si accorse di avere il naso storto, è facile capire perché tutto questo incrina così profondamente la nostra salute mentale.

È impossibile quantificare il numero di foto che vengono condivise in rete ogni giorno, ma si stima

che solo su Instagram siano più di cento milioni. Nessun essere umano vissuto prima di questa epoca è stato sottoposto ad una simile sovrabbondanza di stimoli. È chiaro, quindi, che l'esposizione all'enorme quantità di immagini sui social sta avendo un effetto sulla nostra identità personale, sull'autostima, sull'ansia da confronto (comparanoia) e sulla salute mentale.”

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa dall'autrice, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Yuval Noah Harari**, *apiens a animali a d i*, Bompiani, Milano, 2017.

«Siamo passati dalle canoe alle galee, dai battelli a vapore alle navette spaziali, ma nessuno sa dove stiamo andando. Siamo più potenti di quanto siamo mai stati, ma non sappiamo che cosa fare con tutto questo potere. Peggio di tutto, gli umani sembrano più irresponsabili che mai. Siamo dèi che si sono fatti da sé, a tenerci compagnia abbiamo solo le leggi della fisica, e non dobbiamo rendere conto a nessuno... Può esserci qualcosa di più pericoloso di una massa di dèi insoddisfatti e irresponsabili che non sanno neppure ciò che vogliono?».

Produzione

Con questa domanda termina il saggio dello storico israeliano Yuval Noah Harari, *apiens a animali a d i*, che ha venduto nel mondo più di cinque milioni di copie.

Analizza le sue parole: perché dice che gli esseri umani sono come «dèi ? E in cosa consiste la loro pericolosità? Sviluppa le tue considerazioni con esempi tratti dal mondo attuale e facendo anche riferimento alle tue conoscenze e alle tue letture.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia valutazione prova scritta di Italiano – **Tipologia A – Analisi del testo letterario**

Cognome e

Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
Indicatori specifici – Tipologia A	4. Competenze testuali specifiche Analisi e Interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Svilupa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		c. Analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: approfondito esauriente sintetico parziale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: approfondito corretto e pertinente essenziale superficiale inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2

	PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt / 10) ____/10		

Griglia valutazione prova scritta di Italiano
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Cognome e

Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
Indicatori specifici – Tipologia B	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/ nullo	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2

	PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt. / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt. / 10) ____/10		

Griglia valutazione prova scritta di Italiano
**Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su
 tematiche di attualità** Cognome e

Nome _____ classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
Indicatori specifici – Tipologia C	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa le consegne in modo: esauriente pertinente e corretto essenziale parziale e superficiale incompleto / non pertinente	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il titolo e la paragrafazione risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Distinto-Buono Discreto-Sufficiente Mediocre-Insufficiente Scarso	10 9-8 7-6 5-4 3-2

	PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt / 5) ____/20 Valutazione in decimi (punt / 10) ____/10		

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DEL 23 APRILE 2024

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

I problema del fabbisogno finanziario viene affrontato in modo diverso a seconda degli investimenti che l'impresa intende realizzare. Il candidato illustri le cause del fabbisogno finanziario ed individui le possibili fonti di finanziamento a cui l'impresa può accedere per effettuare investimenti nell'attivo immobilizzato e nell'attivo corrente.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico per l'anno n della Alfa spa, avente un equilibrio patrimoniale finanziario adeguato, considerati i seguenti dati:

- utile d'esercizio 150.000 euro

- ROE 5%

Dati a scelta e motivati da ipotesi.

Successivamente il candidato svolga due dei seguenti punti:

1) il reddito di bilancio e il reddito fiscale rispondono ad obiettivi diversi. Dopo aver illustrato queste diverse finalità, il candidato spieghi le regole fondamentali per la determinazione del reddito fiscale ed illustri i criteri fiscali di valutazione di almeno 4 voci.

2) Dopo aver illustrato il significato della break even analysis, il candidato determini il punto di equilibrio e lo rappresenti graficamente, considerati i seguenti dati dell'azienda Beta Spa:

costo fisso euro 970.000

costo variabile unitario euro 9.000

prezzo di vendita unitario euro 11.000

Determini, poi, il volume di produzione che consente di ottenere un utile di euro 230.000.

3) Consideri i seguenti indici di bilancio dell'impresa industriale Kappa e, dopo aver spiegato il significato di ciascun indice, rediga un'analisi dell'andamento economico

dell'impresa tenendo presente che il rendimento medio di investimenti alternativi in titoli di Stato è del 4% e il costo medio del denaro è del 6%.

ROE 12%

ROI 10%

leverage 2

- 4) Presentare il budget degli investimenti, il budget finanziario e il budget economico per l'esercizio 2025 di Alfa Spa, tenendo conto che la pianificazione aziendale prevede una nuova produzione.
Dati mancanti opportunamente scelti.**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
ECONOMIA AZIENDALE DEL 23 APRILE 2024**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Valutazione	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette.	Discreto/eccellente	5
	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta.	Discreto/buono	4
	Conoscenze essenziali, interpretazione corretta con qualche imprecisione.	Sufficiente	3
	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazioni lacunose.	Insufficiente	2
	Conoscenza inadeguata e/o inesistente. Interpretazione scorretta.	Gravemente insufficiente	0-1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo relativo agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza delle impostazioni tecnico contabili, alla congruenza dei dati e alla correttezza dei calcoli.	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti.	Discreto/eccellente	5
	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti.	Discreto/buono	4
	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2

	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Gravemente insufficiente	0-1
Completezza nello svolgimento della traccia, pertinenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Pertinente, completo ed esauriente.	ottimo/eccellente	5
	Abbastanza completo ed esauriente.	discreto/buono	4
	Non del tutto completo ed esauriente.	Sufficiente	3
	Non completo e poco esauriente	Insufficiente	2
	Scarso e lacunoso	Gravemente insufficiente	0-1
Utilizzo della terminologia tecnica, in termini di precisione, correttezza e specificità.	Corretto, pertinente e competente	ottimo/eccellente	5
	Abbastanza competente e pertinente	discreto/buono	4
	Alcune imprecisione, sufficientemente chiaro e schematico	Sufficiente	3
	Diffuse imprecisioni e difficoltà espositive	Insufficiente	2
	Non sa utilizzare la terminologia	Gravemente insufficiente	0-1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL “COLLOQUIO ORALE”

Si rinvia all’O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024

PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E CONTENUTI SVOLTI

Si allegano al presente documento le schede sintetiche dei programmi svolti sinora nelle varie discipline, con indicazione dei contenuti che saranno presumibilmente trattati nelle prossime settimane.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE 5Afm serale

PROGRAMMA SVOLTO : STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Laura Sergio

**UNITA'
DIDATTICHE**

ARGOMENTI

TEMPI

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE
IL NEOCOLONIALISMO: NAZIONALISMI E FORME DI
RAZZISMO
LA SOCIETA' DI MASSA E LA QUESTIONE FEMMINILE
LA GRANDE MIGRAZIONE
L'ITALIA GIOLITTIANA
LA PRIMA GUERRA MONDIALE
LA RIVOLUZIONE RUSSA

I° Quadrimestre

IL MONDO DOPO LA GUERRA:IL DOPOGUERRA IN ITALIA:
QUADRO POLITICO E LA "VITTORIA MUTILATA"
GLI STATI UNITI DAGLI ANNI VENTI AL NEW DEAL: IL BOOM
ECONOMICO, LA POLITICA ISOLAZIONISTA, IL
PROIBIZIONISMO, LA CRISI DEL '29, IL NEW DEAL

L'ITALIA FASCISTA: LA MARCIA SU ROMA, LA RIFORMA
GENTILE, LA LEGGE ACERBO, LE ELEZIONI E IL DELITTO
MATTEOTTI, LE "LEGGI FASCISTISSIME", I PATTI
LATERANENSI, "L'UOMO NUOVO", SCUOLA E CULTURA,
PROPAGANDA E CENSURA, LE ORGANIZZAZIONI DI MASSA,
LA MOBILITAZIONE DELLE MASSE, LA "BATTAGLIA DEL
GRANO", LA BONIFICA, L'AUTARCHIA.

II° Quadrimestre

L'ITALIA FASCISTA:1922-34 LA POLITICA DELL'EQUILIBRIO,
1935-39 L'INVASIONE DELL'ETIOPIA, L'ASSE ROMA-BERLINO,
IL PATTO D'ACCIAIO, IL RAZZISMO DI STATO
L'EUROPA TRA DITTATURA E DEMOCRAZIA:
LA REPUBBLICA DI WEIMAR, IL NAZISMO AL POTERE, IL
TERZO REICH NAZISTA, L'ANTISEMITISMO E LA PUREZZA
DELLA RAZZA.

II° Quadrimestre

**LA COSTRUZIONE DELL'UNIONE SOVIETICA, LO
STALINISMO,
I FASCISMI EUROPEI E LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA**

**LA SECONDA GUERRA MONDIALE
LE NAZIONI UNITE E IL NUOVO ORDINE MONDIALE**

**L'ITALIA REPUBBLICANA DC,PCI,PSI, LE ELEZIONI DEL 1946,
LE ELEZIONI DEL 1948, L'ITALIA DEMOCRISTIANA E LA
RICOSTRUZIONE, IL MIRACOLO ECONOMICO,
L'AVVICINAMENTO TRA DEMOCRISTIANI E SOCIALISTI, LE
PROTESTE STUDENTESCHE E IL FERMENTO SOCIALE DI
FINE ANNI '60**

Marino, 15 maggio 2024

**L'insegnante
Prof.ssa Laura Sergio**

5AFM serale

PROGRAMMA

- **Caratteri generali del Positivismo e Naturalismo francese**

- **La condizione femminile nel secondo Ottocento**

- **H. Ibsen “ La ribellione di Nora” da “ Casa di bambola”**

- **Il Verismo**
G. VERGA:
da “Vita dei campi”:
da “Novelle rusticane”: “La roba”,

- **Simbolismo francese**

C. BAUDELAIRE: da “I fiori del male”:
“ Corrispondenze”,
“L'albatro”
“Spleen”

- **Il Decadentismo**

O. WILDE: da “ Il ritratto di Dorian Gray” “ I principi dell'Estetismo”

G. D'ANNUNZIO: da “Il piacere”: “ Il conte Andrea Sperelli”
Da “Alcyone” : “La pioggia nel pineto “

- **Società del secondo '900**

- **Trasformazione economiche e sociali**

- **I giornali e la televisione**

- **Le tecnologie informatiche**

- **Il dibattito delle idee in Itali**

- I. Calvino da “ Il sentieri dei nidi di ragno” “ La pistola di Pin”

da “ Marcovaldo” “ Marcovaldo al supermarket”

L. PIRANDELLO:

Da “L’umorismo” : “ Un'arte che scompone il reale”

Da “ Novelle per un anno” : “ Il treno ha fischiato”

Da “ Il fu Mattia Pascal” : “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”

Da “Uno, nessuno e centomila”: “Nessun nome”

Da “ Sei personaggi in cerca d’autore” : “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”

- La stagione delle avanguardie: F. T. Marinetti
- Manifesto del Futurismo
- Manifesto tecnico della letteratura futurista
- Da “Zang tumb tuuum”：“Bombardamento”

I.SVEVO:

- Da “ La coscienza di Zeno” : “ Il fumo”
- “La medicina, vera scienza”
- “La profezia di un'apocalisse cosmica”

- ERMETISMO

G. UNGARETTI: Da:“ L’Allegria”

- “I fiumi”
- “ Soldati”
- “San Martino del Carso”.
- “Mattina”

E. MONTALE: Da “Ossi di Seppia”

- “I limoni”
- “Non chiederci la parola”
- “Merigiare pallido e assorto”

- **“Spesso il male di vivere ho incontrato”**

Ciampino 15/05/2024

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE A.S. 2023/2024

Obiettivi minimi delle classi quinte “Amministrazione, Finanza e Marketing” e “Sistemi Informativi Aziendali” (validi anche per i DSA e BES)

OBIETTIVI:

- Le immobilizzazioni
- Acquisti di materie e vendite di prodotti
- L'assestamento dei conti: scritture di completamento e di integrazione
- Scritture di rettifica e di ammortamento
- Il bilancio di esercizio
- La rielaborazione dello Stato Patrimoniale
- La rielaborazione del Conto Economico
- L'analisi della redditività
- L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria
- Il calcolo dell'Irap
- Il reddito Fiscale
- La deducibilità dei costi inerenti le immobilizzazioni
- La svalutazione dei crediti e la deducibilità fiscale degli interessi passivi
- La liquidazione delle imposte sul reddito
- Dichiarazioni fiscali e versamento imposte
- Il budget
- La redazione del budget
- Le forme di finanziamento

METODI:

- Lezione frontale e partecipata
- Lavori di gruppo
- Microrecupero in itinere
- Sportello didattico

LIBRI UTILIZZATI:

Futuro Impresa UP

Il codice per l'esame di Stato di economia aziendale (a cura della redazione economica Simone)

Codice Civile

PROGRAMMA DI MATEMATICA.S.: 2023/2024

Obiettivi minimi delle classi quinte “Amministrazione, Finanza e Marketing” e “Sistemi Informativi Aziendali” (validi anche per i DSA e BES)

OBIETTIVI:

- Conoscere le leggi di capitalizzazione e le rendite
- Saper calcolare il dominio e il codominio di funzioni di due variabili nello spazio a tre dimensioni e disegnarne le curve di livello (nei casi più semplici: rette, parabole, circonferenze)
- Calcolare massimi e minimi liberi con il metodo dell'hessiano.
- Calcolare la retta dei minimi quadrati (con l'ausilio delle formule)
- Calcolare la correlazione tra due variabili statistiche (con l'ausilio delle formule)
- Conoscere le varie classificazioni dei problemi di scelta

METODI:

- Lezione frontale e partecipata
- Lavori di gruppo
- Microrecupero in itinere
- Sportello didattico

Moduli	Unità didattiche	Obiettivi	Contenuti
Modulo 1	Funzioni in due Variabili	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere il concetto di funzione reale in due variabili reali.· Saper rappresentare le funzioni e calcolarne le derivate.· Saper calcolare massimi e minimi di	<ul style="list-style-type: none">· Funzioni in R^2· Punti di accumulazione, insiemi aperti e chiusi, funzione reale di due variabili reali.· Derivate parziali

		<p>una funzione di due variabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comprendere il concetto di vincolo · Conoscere i fondamenti della P.L. · Saper modellizzare e risolvere un problema di P.L. 	<ul style="list-style-type: none"> · Massimi e minimi relativi di una funzione di due variabili: metodo dell'Hessiano. · Punti di sella · Massimi e minimi di una funzione lineare vincolata. · Disequazioni in due variabili. Sistemi di disequazioni. · Impostazione matematica di un problema di P.L. · Metodo grafico
	Funzioni economiche	Studiare i fenomeni economici	<ul style="list-style-type: none"> · Funzioni di costo, ricavo, profitto in una e due variabili. · Funzioni marginali ed elasticità parziali · Ottimizzazione della produzione - il consumatore e la funzione di utilità
Modulo 2	Metodi della ricerca operativa	Conoscere e comprendere i metodi della ricerca operativa.	<ul style="list-style-type: none"> · Problemi di scelta con effetti immediati e differiti nel certo e problemi immediati nell'incerto. · Il problema delle scorte

Modulo 3	Statistica descrittiva	<ul style="list-style-type: none"> · Definire le varie fasi dell'indagine statistica. · Acquisire il concetto di popolazione e di campione. · Rappresentare ed organizzare i dati con grafici e tabelle. · Conoscere i vari tipi di medie · Utilizzare le medie che meglio rappresentano i dati. · Conoscere gli indici di variabilità · Utilizzare gli indici che danno migliori informazioni sui dati. · Utilizzare in base al fenomeno esaminato ed agli obiettivi della ricerca un adeguato rapporto statistico. 	<ul style="list-style-type: none"> · Analisi di una situazione · Studio dei caratteri di una popolazione · Medie di calcolo e di posizione · Indici di variabilità

Prof. MICHELE DELLA PERUTA

PROGRAMMA DI DIRITTO A.S.: 2023/2024

OBIETTIVI :

- Conoscere la normativa sulla formazione, funzione, efficacia delle diverse fonti con particolare riguardo alla Costituzione
- Conoscere il concetto giuridico di Stato e i suoi elementi essenziali
- Conoscere il profilo storico ed evolutivo delle forme di Stato
- Comprendere la distinzione tra forme di Stato e forme di Governo
- Comprendere e analizzare le tipologie di forme di governo attualmente in vigore negli Stati più importanti
- Conoscere gli organi costituzionali dal punto di vista della loro formazione, funzione, attività: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica
- Conoscere i principi costituzionali in tema di rapporti civili, economici e sociali
- Conoscere composizione e funzione della Corte Costituzionale
- Conoscere struttura e funzioni di Regioni, Province e Comuni

METODI:

- Lezione frontale e partecipata
- Microrecupero in itinere
- Sportello didattico

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Modulo 1: Lo Stato e la sua organizzazione

- Lo Stato: caratteri generali
- Il territorio, il popolo e la sovranità:
- Come si acquista la cittadinanza. Estradizione, asilo.

Modulo 2: Origine ed evoluzione dello stato moderno

- Forma di stato: definizione.
- Stato liberale.
- Stato democratico.
- Stato sociale.
- Forme di governo

Modulo 4: Lo Stato Italiano e la Costituzione

- Dallo statuto albertino alla Costituzione repubblicana
- I principi fondamentali della Costituzione
- I rapporti civili
- I rapporti etico-sociali
- I rapporti economici e politici

Modulo 5: Gli organi costituzionali

- Il corpo elettorale
- Il Parlamento
- La funzione legislativa e il referendum abrogativo
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale

Modulo 6: Le autonomie locali

- Le regioni: organi e funzioni
- Il federalismo fiscale art. 119 della Costituzione
- Il comune: organizzazione
- Il federalismo municipale
- La provincia.

Modulo 7: Amministrazione della giustizia

- Magistratura e funzione giurisdizionale
- La magistratura: autonomia ed indipendenza
- I gradi di giudizio

Modulo 8: La giurisdizione penale

- Organi della giurisdizione penale
- Fasi del processo penale
- I procedimenti speciali

Modulo 9: La pubblica amministrazione

- La funzione amministrativa
- Gli atti della P.A.
- La giustizia amministrativa
- La giurisdizione amministrativa

Prof.ssa Claudia Onofri

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA A.S.: 2023/2024

OBIETTIVI:

- Comprendere il ruolo svolto dal soggetto pubblico in economia, nei suoi molteplici aspetti
- Individuare le diverse funzioni assegnate alla finanza pubblica anche nel corso della storia
- Riconoscere i soggetti e le ragioni dell'intervento pubblico nell'economia attraverso lo studio dei bisogni collettivi e dei beni e servizi divisibili e indivisibili
- Distinguere i principali obiettivi e strumenti della politica economica
- Sapersi orientare nell'ambito della spesa pubblica e riconoscerne gli effetti economici e sociali
- Riconoscere i diversi tipi di entrate pubbliche e i loro possibili effetti economici
- Individuare le dinamiche della classificazione delle imposte, i loro principi giuridici
- Comprendere i principi normativi del bilancio e le sue caratteristiche
- Riconoscere le principali imposte e il loro ambito di applicazione

METODI

- Lezione frontale e partecipata
- Microrecupero in itinere
- Sportello didattico

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo 1: Economia Politica E Politica Economica

- Lo studio dell'economia pubblica
- Caratteri dell'attività economica pubblica
- L'intervento pubblico nell'economia: la programmazione economica
- I beni pubblici

Modulo 2: La spesa pubblica

- La struttura della spesa pubblica
- Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica
- Le politiche di contenimento

Modulo 3 :Le entrate pubbliche

- La politica delle entrate
- I tributi: tasse - contributo speciale - imposta
- Le entrate straordinarie
- La pressione tributaria

Modulo 4: Le imposte e il sistema tributario

- I principi costituzionali e le norme tributarie
- L'imposta e i principi giuridici e amministrativi delle imposte (*capacità contributiva*)
- Gli elementi delle imposte
- Le diverse tipologie di imposta

Modulo 5: La politica di bilancio

- Le funzioni del bilancio
- Art. 81 Costituzione:
- I principi che guidano la redazione del bilancio l. 196/2009 e d.lgs. 90/2016
- Caratteri del bilancio

Modulo 6: Le imposte dirette

- I principi giuridici e amministrativi delle imposte
- L'imposizione personale progressiva.
- Irpef: presupposto e soggetti passivi.
- La determinazione della base imponibile
- La determinazione e l'accertamento dell'imposta

Modulo 7: La determinazione dei redditi ai fini fiscali

- Il concetto fiscale di reddito
- I redditi fondiari
- I redditi di capitale
- I redditi di impresa
- I redditi di lavoro dipendente
- I redditi di lavoro autonomo
- I redditi diversi

Modulo 8: Le imposte indirette

- L'imposta sul valore aggiunto (IVA)
- I presupposti dell'IVA
- Il funzionamento dell'imposta
- Classificazione delle operazioni dal punto di vista dell'IVA
- Volume d'affari e classificazione dei contribuenti

Prof.ssa Claudia Onofri

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE A.S. 2023-2024

OBIETTIVI:

- Saper presentare se stessi e il proprio cv, utilizzando semplici e corrette funzioni grammaticali e sintattiche
- Conoscere le fondamenta delle Istituzioni Francesi, anche in prospettiva diacronica (cft. I diritti dell'uomo e del cittadino durante la Rivoluzione francese)
- Conoscere e contestualizzare i processi storici della Colonizzazione e Decolonizzazione Francesi, le ricadute economiche e sociali di tali eventi: la condizione degli immigrati in modo particolare
- Saper esporre gli aspetti positivi e negativi della mondializzazione, anche da una prospettiva personale
- Sviluppare un'argomentazione critica sul processo di deindustrializzazione e le nuove tipologie di lavoro
- Conoscere le forme di energia rinnovabile in Francia e l'uso che questa fa dell'energia nucleare

METODI :

- Lezione frontale e partecipata
- Dibattito in classe – cooperative learning
- Verifiche scritte e orali in itinere

CONTENUTI DISCIPLINARI :

Dossier 0 : grammaire et communication

Révision des aspects morphologiques, syntaxiques et grammaticales de base

Lexique commercial de base

Fonctions communicatives essentielles

Dossier 1: le monde économique

- Analyser, rédiger et exposer un CV
- Passer un entretien d'embauche

Dossier 2 : La politique

- Les Institutions de la France
- Les Droits de l'homme et du citoyen

Dossier 3 : La société

- La Colonisation et la Décolonisation
- Immigration : intégration et assimilation en France
- Les banlieues en révolte

Dossier 4 : La mondialisation

- Origines et conséquences de la mondialisation
- Avantages et inconvénients de la mondialisation

Dossier 5 : Les défis du xxi siècle

- La désindustrialisation
- L'entreprise au xxi siècle
- Les nouveaux modèles de travail

Dossier 6 : L'environnement

- Le nucléaire en France
- Les énergies renouvelables (ER) en France

15 maggio 2024

Prof.ssa Bonanni Sara

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE A.S. 2023-2024

Obiettivi minimi delle classi quinte “Amministrazione, Finanza e Marketing”

- Usare la lingua straniera per interagire in ambiti e contesti commerciali
- Comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale.
- Elementi di base delle funzioni della lingua. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali
- Interazioni in una conversazione in Lingua standard
- Decodificare articoli giornalistici e testi vari
- Estrarre informazioni da testi in lingua standard su argomenti relativamente familiari
- Utilizzare il lessico utile ai vari contesti
- Ricavare e paragonare usi ed abitudini di paesi stranieri rispetto al proprio

PROGRAMMA SVOLTO

Unit 1- Globalisation:

- How globalisation started
- Aspect of globalisation
- Pros and cons of globalisation
- Outsourcing
- Offshoring, nearshoring, reshoring
- Globalisation

Unit 2-Sustainability and towards 2030

- Sustainable development
- The 2030 Agenda

- Business activities and environmental impact

Unit 3-Marketing

- Marketing objectives
- The strategic marketing process
- Market research
- Marketing mix- 4Ps

Unit 4-Advertising

- Advertising objectives
- Different Types of advertising media
- Digital advertising
- Social media Advertising

Unit 5-Banking and finance

- Types of banks
- Retail, Commercial, Central Banks
- Digital Banking
- Banking Security
- Cryptocurrencies

Unit 6- Political matters

- Political Institutions: The UK
- The European Union

Unit 8- CV (Argomento svolto anche come Educazione Civica)

Prof.ssa ALESSANDRA TESTA

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 AS

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	<i>SERGIO IAURA</i>	
1^ LINGUA STRANIERA INGLESE	<i>TESTA ALESSANDRA</i>	
MATEMATICA	<i>DELLA PERUTA MICHELE</i>	
ECONOMIA AZIENDALE	<i>IPPOLITO DAMIANO</i>	
DIRITTO SCIENZA DELLE FINANZE	<i>ONOFRI CLAUDIA</i>	
FRANCESE	<i>BONANNI SARA</i>	

Ciampino, 15 maggio 2024

Sono consultabili dalla Commissione d'Esame, presso la segreteria del nostro Istituto, i seguenti documenti:

- PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE DEI SINGOLI DOCENTI
- RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI
- VERBALI DEI CONSIGLI DI CLASSE